

## Per imparare a scegliere



“Preferire ciò che è duro, è preferire ciò che è buono”: sono parole che affondano le loro radici nella tradizione scout e che, anche se altisonanti, dicono molto di questo metodo educativo. I ragazzi che affrontano l'avventura scout sono chiamati ad imparare a fare scelte buone, vere e per questo non sempre facili. La tradizione ci consegna il metodo dell'*impresa* che è prima di tutto uno stile, il modo di fare le cose; è anche un metodo per imparare a progettare ciò che si vuol essere e ciò che si vuole realizzare, e a esserne consapevoli. Forti di ciò i ragazzi e i giovani del nostro gruppo si stanno in questo periodo cimentando in varie imprese: gli esploratori e le guide del Reparto si stanno adoperando per la risistemazione del magazzino e la valorizzazione della zona retrostante la canonica; i novizi si stanno armando dei più vari strumenti per costruire una canoa in vetroresina da poter poi testare in laguna; infine i rover e le scolte del clan stanno lavorando con entusiasmo per la pulizia e la risistemazione dei Campi del Sole. Non sono lavori o scelte facili per dei ragazzi e dei giovani ma è il loro cuore che così si prepara a preferire e fare ciò che è buono...anche se duro.

# LABORROMEA

6 marzo 2016

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire a Mestre - Anno L, n. 2294

*La Borromea è la campana maggiore del nostro Duomo, regalata da san Carlo Borromeo - al ritorno dal Concilio di Trento e in viaggio verso Venezia (1563) - quale ringraziamento per l'ospitalità offertagli dal "plebanus" di Mestre*

## Accompagnati nel cammino verso il Padre misericordioso



B. E. Murillo (1618-1682),  
Il ritorno del figlio prodigo.

Giovedì scorso i preti del vicariato di Mestre si trovarono per il loro consueto incontro di formazione e di verifica; all'ordine del giorno c'era un argomento molto importante: il sacerdote ministro della misericordia. Aiutati da mons. Giacinto Danieli, padre spirituale del Seminario e collaboratore dell'ODERS e da don Natalino Bonazza, parroco di San Giuseppe e docente di teologia, abbiamo vissuto una bella e intensa mattinata di riflessione e dialogo sul nostro ministero di confessori. Sono, naturalmente, emerse le difficoltà che sono sotto gli occhi di tutti: il sacramento della riconciliazione (o confessione, come si usa dire) sembra essere in crisi, sono pochi i fedeli che si confessano, sembra non esserci più il senso del peccato, l'indifferenza e il relativismo fanno pensare che tutto va ugualmente bene... Ma sono emersi anche alcuni aspetti che, a livello pastorale, dovrebbero essere ripresentati e riproposti alla comunità cristiana. Ne sottolineo alcuni, che mi sembrano particolarmente importanti. Il primo: è opportuno richiamare che, quando ci si confessa, prima di tutto si "confessa", cioè si crede, che Dio è misericordia e perdono; si tratta quindi fondamentalmente di un atto di fede: proprio perché so che Dio è misericordia, esco da me stesso per entrare nella relazione con Lui e aprirgli il mio cuore. Questo aiuta a capire che confessarsi non vuol dire far semplicemente l'elenco delle cose sbagliate (il classico "conto della spesa"!), ma, piuttosto, toccare con mano il proprio limite e, in umiltà, aprirsi a Dio.

Un secondo aspetto: nel nostro ministero di confessori, noi sacerdoti siamo chiamati ad essere testimoni di misericordia,

consapevoli noi stessi che dobbiamo andare in cerca di perdono e di misericordia, che dobbiamo farci penitenti proprio per guardare con disponibilità, vicinanza e accoglienza al desiderio di perdono presente nel cuore del penitente. Questo ci rende consapevoli di dover essere come Gesù, il Buon Pastore, capaci di misericordia e compassione, vicini alle persone, capaci di commuoverci per loro e per il loro desiderio di vita rinnovata. Diceva papa Francesco ai parroci di Roma, il 6 marzo 2014: «La vera misericordia si fa carico della persona, la ascolta attentamente, si accosta con rispetto e con verità alla sua situazione, e la accompagna nel cammino della riconciliazione». Dalle parole di papa Francesco deriva un terzo aspetto: diventa importante accompagnare le persone, nel cammino di fede e di riconciliazione. Questo significa che una confessione vissuta bene, sia da parte del sacerdote che del penitente, non dovrebbe mai essere un puro e semplice "mettere a posto i conti", ma l'inizio di un cammino personale e comunitario, aperto all'incontro con il Signore che perdona, salva e dà la forza di ricominciare. Non sempre questo è facile, anzi! Sia l'atteggiamento del sacerdote che del penitente possono creare disagi e, di conseguenza, chiusure. Sappiamo bene che non è facile porsi davanti a un altro uomo, pur sapendo che rappresenta Dio che perdona, e confessare il proprio peccato. Magari si prova vergogna per quanto si è compiuto, e per doverlo confessare a un altro. Diceva ancora papa Francesco (ai Missionari della Misericordia, lo scorso 9 febbraio): «La vergogna è un sentimento intimo che incide nella vita personale e richiede da parte del confessore



un atteggiamento di rispetto e incoraggiamento...». Noi sacerdoti non siamo chiamati a giudicare, magari con un senso di superiorità, come se noi fossimo immuni dal peccato. Siamo invece chiamati ad accogliere il peccatore secondo il cuore di Gesù, perché non si vergogni e possa recuperare la gioia di essere figlio di Dio.

Carissimi, vi chiedo di pregare per i vostri sacerdoti, perché siano sempre e realmente testimoni della misericordia di Dio, secondo l'esempio di Gesù.

Vi ricordo anche che in **Duomo** è presente di sicuro un **confessore ogni giorno, dalle ore 17:00**; spesso, e specialmente al sabato, siamo più di uno. A **San Girolamo**, invece, è possibile trovare un confessore al **mercoledì e al venerdì, dopo la santa messa**.

**don Gianni**  
(dongianni@duomodimestre.it)

### Fotocronaca

Il fine settimana scorso è stato impegnativo per i Branchi San Francesco e san Michele che hanno cacciato per le calli di Venezia giungendo nella splendida parrocchia di san Francesco della Vigna. Nelle due foto sopra due momenti dell'attività.

Sotto: un'istantanea della Lectio Divina di mercoledì 2 marzo.

### Btl

Com'è consuetudine della nostra Associazione, anche quest'anno desideriamo informare la comunità sulla situazione economica relativa l'anno 2015:

**Entrate:** 43.354,52 (Privati € 21408,28; Mercatino di Natale 2.000,00; partite di giro 17.188,00; cinquesx1000 2.758,26).

**Uscite:** 46.248,94 (Beneficenza € 34.718,77; spese condominiali 5.266,28; assicurazioni 2.894,40

Gestione 3.369,49). **Disavanzo** euro -2.894,42

Ringraziamo di cuore quanti sono partecipi della carità del Duomo tramite la BTL.

Iniziative: Un po' in ritardo ma il tempo della carità è sempre attuale. Con il consenso del nostro parroco mons. Gianni Bernardi, saranno posizionati in chiesa gli ormai conosciuti cestoni per la **raccolta di generi alimentari** non deperibili, da distribuire prontamente a quanti sono nel bisogno e purtroppo sono molti.

Offerte: E' pervenuta in settimana da IMS euro 1.000 per le famiglie bisognose.

### Pellegrinaggio vicariale e appuntamenti

Domenica prossima il vicariato di Mestre, e con esso la nostra comunità, vivrà il pellegrinaggio giubilare alla Porta Santa della basilica di san Marco. L'**appuntamento** sarà alle **15:15 nella chiesa di san Moisè** da dove inizierà la celebrazione. Sarà necessario portare con sé il pass e il libretto della celebrazione che potrà essere ritirato in sacrestia nei prossimi giorni.

**Martedì 8 alle ore 21:00** presso il Centro Santa Chiara si terrà l'incontro del cammino dei *Cercatori di Dio* per universitari.

**Venerdì 11 alle 19:00** in duomo ci sarà il secondo incontro della *Lectio Divina* sulla seconda lettera di Pietro.

### Offerte

In memoria di Evelina Baraldo: 150 euro - NN: 60 euro - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia: 100 euro - Fam. Ongaro Carlotta: 100 euro - Famiglia Zanardo: 890 euro - In memoria di Bruna Campagna Nalon: 300 euro - In memoria di Nino Brunello: 70 euro - In memoria di Bianca Gorinati: 60 euro - Rossetto: 1000 euro - celebrazione comunitaria del battesimo: 130 euro - In memoria di Pellegrina Sacco: 50 euro

Per la riparazione dell' Organo di San Girolamo: 550 euro

Per il restauro a San Girolamo: ad oggi sono stati raccolti 4.610,00 euro

### LA BORROMEA

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire

Direttore: Gianni Bernardi (dongianni@duomodimestre.it)

Corte Marin Sanudo 2, 30174 - Mestre tel.: 041.950666 - fax: 041.2394641

www.duomodimestre.it | borromea@duomodimestre.it - iscriz. Trib. 331 5.4.62

### Le occasioni di preghiera

**Messa feriale** ore 8:00 e ore 18:30 in Duomo  
ore 9:00 a S. Girolamo (solo mercoledì e venerdì)  
ore 10:00 a S. Maria della Speranza

**Rosario in Duomo** alle ore 18:00

**Lodi in Duomo** alle ore 7:45 nei giorni feriali, alle ore 8:40 la domenica  
**Vespri in Duomo** alle ore 18:00 alla domenica e solennità  
**Adorazione** dalle 9:30 alle 11:30, dal lunedì al venerdì e al giovedì dalle 16:30 alle 17:30 a S. Girolamo

**Messe della Domenica** Duomo: ore 18:30 pre-festiva; ore 9:00, 10:00, 11:00, 12:00, 18:30 | S. Girolamo: ore 9:30 | S. Maria della Speranza: ore 18:30 pre-festiva; ore 8:30, 11:00